



Prot. RQ /8068\2023
del 09/05/2023

Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

Al Segretario Generale
Direzione Supporto Giunta e Assemblea Capitolina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE EX ART. 52 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ZTL Fascia verde Roma Capitale.

PREMESSO CHE

- La Direttiva 2008/50/CE stabilisce che è importante combattere alla fonte le emissioni inquinanti, nonché individuare e attuare le più efficaci misure di riduzione delle emissioni a livello locale, nazionale e comunitario;
- Il D.Lgs 155/2010 ha dato attuazione alla Direttiva 2008/50/CE definendo, in ambito nazionale, i valori limite per le concentrazioni di inquinanti, i relativi livelli critici e soglie di allarme, nonché i valori obiettivo da raggiungere mediante l'attuazione di specifici interventi a livello nazionale e locale;
- Con riferimento alle aree in cui non sono rispettati i suddetti limiti il D.Lgs 155/2010 impone a carico di Regioni e Province autonome, l'adozione di piani contenenti misure idonee ad agire sulle principali sorgenti di emissioni inquinanti;
- Il succitato D.Lgs 155/2010 ha inoltre stabilito all'art. 1 comma 5 che le funzioni amministrative relative alla valutazione ed alla gestione della qualità dell'aria competono anche agli enti locali, nei modi e nei limiti previsti dal decreto stesso, ed impone alle Regioni e Province Autonome la partecipazione degli enti locali interessati nell'elaborazione e nell'attuazione dei sopra citati piani;
- La Regione Lazio con successive deliberazioni, ultima la 305 del 28/05/2021, ha definito la classificazione del territorio regionale, in relazione alla qualità dell'aria, sulla cui base Roma Capitale rientra tra le zone a maggiore criticità;
- Lo Stato italiano è stato posto in procedura di infrazione (procedure di infrazione n. 2015/2043 e n. 2014/2147) in quanto inadempiente agli obblighi di rispetto dei limiti imposti dalle normative vigenti;
- Con la D.G.R. Lazio n. 539 del 04/08/2020, la Regione Lazio ha adottato "l'aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA) ai sensi dell'art. 9 e 10 del D.LGS 155/2010" sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e nell'ambito del quale Roma Capitale aveva presentato le proprie osservazioni al fine di rendere fattibili i provvedimenti e massimizzarne l'efficacia e ottimizzare il rapporto costo/benefici;



- Con D.G.R. n. 27/2022 la Giunta Regionale, a seguito della VAS, ha adottato l'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA);
- Nelle norme di attuazione della D.G.R. Lazio n. 27/2022 sono disposti, tra gli altri, i provvedimenti di limitazioni della circolazione veicolare che l'Amministrazione Capitolina dovrà adottare nel prossimo futuro per le categorie Euro 4 e 5 Diesel. La Giunta Regionale ha comunque previsto nelle stesse norme la possibilità da parte dei Comuni in classe 1 e 2 di proporre programmi di intervento che individuino misure alternative a quelle previste dal Piano, purché diano garanzia di efficacia;
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 8 del 5/10/2022 è stato approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA);
- Il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Roma approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 28/02/1999, aveva individuato le aree più compromesse in quanto ad inquinamento atmosferico, aree poi ricomprese nel nuovo PGTU (D.D.C. n. 21/2015), aventi forma concentrica e denominate: Fascia Verde, Anello Ferroviario e Centro Storico;
- Nel corso degli anni sono stati adottati provvedimenti progressivamente più restrittivi, interessando i veicoli più inquinanti e vetusti, coinvolgendo le diverse zone su citate secondo una logica spaziale centrifuga;
- Nello specifico in un susseguirsi di provvedimenti fino alla Deliberazione di Giunta Capitolina 82/2019, all'interno della ZTL "Anello Ferroviario", è stata interdetta la circolazione agli autoveicoli a benzina pre euro 1, euro 1 e 2, ai diesel pre euro 1, euro 1, 2 e 3 e ai ciclomotori a due, tre e quattro ruote, dotati di motore a due e quattro tempi pre euro 1 ed euro 1;
- Nella prospettiva di interventi progressivi atti ad innalzare la qualità dell'aria ed in virtù del rispetto di quanto determinato dai sopra citati provvedimenti, dal livello Europeo al Nazionale, fino al Regionale e Locale, Roma Capitale con deliberazione n. 371 del 10/11/2022 ha varato dei "Provvedimenti permanenti programmati ed emergenziali (Nuovo Piano Operativo) per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento atmosferico: ridefinizione del perimetro della ZTL Fascia Verde e della regolamentazione;
- Tali provvedimenti prevedono una estensione della Fascia Verde ZTL pari a circa 4 volte l'area coperta dal Comune di Milano e soprassedendo i divieti già in vigore dal 2022, e che diventano operativi 24h su 24 dal lunedì al sabato con esclusione delle domeniche e dei festivi, si stabilisce il divieto di circolazione dal 1 novembre 2023 al 31 marzo 2024, dal lunedì al sabato, nella ZTL FASCIA VERDE, delle autovetture a gasolio euro 4 nella fascia oraria 7:30 – 20:30, dei veicoli commerciali N1, N2, N3 a gasolio Euro 4 nella fascia oraria 7:30/10:30 e 16:30/20:30, ciclomotori e motoveicoli alimentati a gasolio euro 3. Dal novembre 2024 divieto di circolazione, 24 h su 24, dei veicoli a gasolio euro 5 e dei veicoli commerciali N1, N2, N3 alimentanti a gasolio Euro 5 dalle 7:30 alle 10:30 e dalle 16:30 alle 20:30. Sono inoltre previste all'interno della riconfigurata ZTL Fascia Verde, sempre dal 1° novembre al 31 marzo di ogni anno, almeno quattro domeniche ecologiche con divieto di accesso per tutti i veicoli a trazione endotermica nelle fasce orarie 7:30-12:30 e 16:30-20:30;



- Il provvedimento penalizzerà oltre 700 taxi, che rappresentano il trasporto pubblico non di linea, e che peraltro questo comporterebbe una riduzione dell'offerta del servizio ai cittadini;

ATTESO CHE

- Quanto narrato in premessa andrebbe ad impattare in maniera devastante con una realtà metropolitana che sconta una conclamata insufficienza infrastrutturale e di offerta di trasporto pubblico locale, aggravata dal recente stato di concordato fallimentare di ATAC e le difficoltà di assorbimento di "Roma Metropolitana" nell'Agenzia per la Mobilità;
- Roma Capitale è inoltre il fulcro di centinaia di migliaia di spostamenti giornalieri, da e verso la città, dall'intera Regione e regioni limitrofe (v. fenomeno pendolarismo e sue irrisolte problematiche) e la nuova perimetrazione della ZTL Fascia Verde includerebbe numerosi parcheggi di scambio;
- Roma Capitale è anche catalizzatore di enormi flussi turistici che danno origine ad un significativo indotto economico;
 - La notizia dei suddetti provvedimenti sta provocando un preoccupante allarme sociale, stante le sopra citate deficienze ed il non accettabile squilibrio che si produrrebbe fra cittadini abbienti e non, e fra quanto richiesto ai privati cittadini e l'impegno concreto di Roma Capitale e delle governance pubbliche in generale;

Tutto ciò premesso,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA DELIBERA CHE

venga sospeso quanto disposto con la Deliberazione di Giunta 371 del 10/11/2022 con conseguente ritorno alla precedente perimetrazione della ZTL Fascia Verde e relativi divieti, mantenendo fuori da essa i parcheggi di scambio e che venga conseguentemente annullata l'ordinanza n.191 del 2/12/2022;

si deroghi ai divieti in essere ripristinati con la sospensione della D.G. n. 371 del 10/11/2022, ammettendo la circolazione dei veicoli "BI-FUEL" - "MIXED FUEL" o " DUAL FUEL";

si istituisca un tavolo interistituzionale (Stato – Regione – Città Metropolitana – Roma Capitale) al fine di affrontare quella che ormai possiamo affermare essere una vera e propria emergenza relativa alle infrastrutture e alla mobilità afferente a Roma Capitale. In questa sede, su base progettuale proposta da Roma Capitale, sarà necessario varare un vero e proprio "Rinascimento infrastrutturale" di Roma Capitale, con risorse e tempistiche certe di realizzazione, anche procedendo a nomine e procedure commissariali;



nel sopramenzionato tavolo interistituzionale, si proceda attraverso la proposta di una progettualità infrastrutturale strategica alla riformulazione dell'utilizzo di una maggior quota parte delle risorse previste dal PNRR;

si proceda all'implementazione del sistema di rilevamento dell'inquinamento cittadino, ad oggi affidato a sole 13 centraline;

venga varato un programma di consistente ausilio economico per la sostituzione dei sistemi di riscaldamento più impattanti per l'ambiente, perché, come risaputo, sono una delle principali cause di inquinamento;

a partire dall'Amministrazione Capitolina, nel pubblico e nel privato, ove possibile, si incentivino al massimo lo smart working;

si avvii un rapido processo di ridisegno ed ottimizzazione del trasporto pubblico su gomma, anche ricorrendo ad una più forte sinergia con i vettori privati;

si attivino delle piattaforme previste dal Progetto MAAS per le quali già esiste una convenzione tra Roma Capitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

si stabilisca un intenso programma periodico di lavaggio delle strade, al fine di abbassare drasticamente il livello del Pm10 e Pm2,5 (v. esempio Stoccarda, riduzione del 60% dei superamenti delle concentrazioni giornaliere);

si ricorra, da parte di Roma Capitale e/o delle aziende del suo gruppo, all'utilizzo di progetti ambientali sostenuti attraverso "Carbon Credit".

Stefano Erbaggi

Francesca Barbato

Giovanni Quarzo

Maria Cristina Masi

Federico Rocca

Rachele Mussolini